

## **IMPATTO DELLA DISPNEA SULLA PERSONA IN FASE AVANZATA DI MALATTIA E SUL SUO CAREGIVER FAMILIARE A DOMICILIO: analisi critica di un articolo scientifico.**

La dispnea è caratterizzata dalla soggettiva consapevolezza di una respirazione difficoltosa. Si tratta di un sintomo angosciante, in particolare per le persone affette da una malattia in fase avanzata, oncologica e non. I pazienti correlano la percezione di mancanza d'aria con sentimenti quali ansia, paura, impotenza e con la sensazione di morte imminente, cosa che non angoscia soltanto il paziente ma anche il caregiver familiare e l'equipe assistenziale. Si instaura un circolo vizioso tra dispnea ed ansia, le due si intensificano a vicenda, andando a incidere sul vissuto del paziente e del caregiver con risvolti negativi sia sulla sfera fisica che psicologica.

Il caregiver, spesso un parente o un amico, gioca un ruolo essenziale nell'assistenza al paziente e può garantire la permanenza dello stesso al proprio domicilio. Per questo motivo gli interventi messi in atto dall'equipe assistenziale non dovranno essere indirizzati al solo paziente, bensì anche al caregiver familiare, considerando i due un'unità di cura da tutelare nel suo insieme.

L'articolo scelto per il Critical Appraisal Topic è: "A Cross-Sectional Examination of the Association Between Dyspnea and Distress as Experienced by Palliative Home Care Clients and Their Informal Caregivers" (F.S., 2016).

L'obiettivo primario della tesi è descrivere la complessità e l'impatto della dispnea nelle persone con malattia in fase avanzata, in particolare nei pazienti assistiti dal team di cure palliative in un setting domiciliare. Un ulteriore obiettivo è delineare quanto questo sintomo vada ad incidere sul vissuto del paziente, del caregiver familiare e dell'equipe multidisciplinare, indagando la sofferenza fisica e psicologica e la possibile correlazione tra dispnea e sofferenza.

Per raggiungere gli obiettivi è stato effettuato un confronto tra lo studio principale e la letteratura scientifica corrente, che ha evidenziato la presenza di un'associazione tra la dispnea la sofferenza riscontrabile nell'unità di cura. La complessità e la difficile gestione del sintomo emergono dai termini utilizzati per descrivere la sofferenza ad esso correlata, quali fame d'aria, angoscia, ansia, impotenza e sensazione di morte imminente. È stato poi analizzato il parere di alcuni esperti mediante intervista strutturata, che ha evidenziato il vissuto della persona in fase terminale di malattia, del caregiver familiare e dei membri dell'equipe in relazione al sintomo dispnea. Dalle interviste al personale sanitario è emersa la presenza di una tridimensionalità del termine crisi per quanto riguarda il vissuto della dispnea. L'impatto del sintomo non interessa soltanto il paziente e il caregiver, ma anche i membri dell'equipe multidisciplinare. La gestione del sintomo prevede quindi la necessità di affrontare tutte e tre le dimensioni: paziente, caregiver ed equipe di cura.